



Egr. Sig.
Luciano Bagoli
Trasmessa via mail

Egregio sig. Bagoli,

ovviamente spiace leggere la lettera allegata alla sua mail di lunedì 4, soprattutto alla luce del fatto che lei - come tutti - è perfettamente a conoscenza di quanto il Comune ha fatto e sta facendo, da più di un anno, per proseguire nella riqualificazione dell'impianto, nel più breve tempo possibile.

Lei - come tutti - sa benissimo quali siano stati i passaggi portati avanti dagli Uffici del Comune per accelerare la contrattualizzazione dei lavori con l'impresa aggiudicataria e quali gli sforzi fatti dagli Enti di Promozione concessionari, per tenere aperto l'impianto fino all'ultimo momento utile, in modo che non ci fosse interruzione tra la fine delle attività sportive e l'inizio dei lavori e tutto ciò per venire incontro alle associazioni che lo chiedevano.

Lei sa - come tutti - che l'assegnazione della gara è oggetto di un contenzioso giudiziario che vede il Comune come parte passiva. Abbiamo ottemperato ad ogni ordinanza pronunciata in via cautelare del Tar, che in modo alquanto confuso - a mio avviso - si è pronunciato assegnando e contro-assegnando la gara, ora all'una ora all'altra impresa riconcorrente. Purtroppo il Tar all'esito di ogni udienza cautelare modificava il nome del vincitore, dando ragione, a corrente alternata, alle due imprese ricorrenti.

Alla luce delle dinamiche giudiziarie subite, non ci resta, a questo punto, che aspettare la decisione definitiva, visto che tutti i nostri tentativi di procedere celermente, senza aspettare i giudizi di merito, sono stati cassati dai magistrati. Nel frattempo i miei Uffici, con un gruppo di alpini volontari, hanno pulito il centro sportivo e smaltito il materiale che si era accumulato negli anni e che

nessuno aveva avuto la cortesia di portare alla discarica.

Le ricordo che in questo momento lei non ha ancora recuperato la sua attrezzatura, liberando gli spazi.

La situazione era impresentabile, nonostante l'amore che tutti voi dite di avere nei confronti del Centro Sportivo.

Ricordo, inoltre, a lei - come a tutti - che, pur non essendo un atto dovuto, il mio Assessorato si è reso disponibile a venire incontro, anche dal punto di vista economico, a coloro che a causa della chiusura dell'impianto hanno sopportato costi in più rispetto a quelli sostenuti presso il Carraro.

Le ricordo, infine, per completezza di ragionamento, che in questo mandato ben 13 bandi sono già stati assegnati e per molti di essi sono già in corso di esecuzione, o sono addirittura terminati, i lavori di riqualificazione. Ovviamente si tratta di impianti sportivi periferici e a favore dello sport di base.

Per tutti questi motivi, pur comprendendo il vostro sconforto, che è pari al mio, credo che i momenti di sterili polemiche siano da considerarsi inutili e non possono certo modificare la situazione.

Purtroppo non potrò essere presente all'incontro di domani perché non sono a Milano per precedenti impegni, ma il mio Assessorato sarà presente e ribadirà quanto sopra.

La prego di diffondere questa mia lettera a tutti i destinatari delle sue comunicazioni.

Cordialmente



Roberta Guaineri

Milano, 5/11/2019